



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4268 Del 20/06/2024
Prot. n° 24/62042 Del 15/02/2024

Ditta Proponente: E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Oggetto: Ricostruzione della linea elettrica, esistente ed in esercizio, in media tensione a 20 kV denominata "Castel del Monte" n. DJ20 44508, per una lunghezza di circa 4236 metri in cavo aereo e di circa 1616 metri in cavo interrato

Comune di Intervento: San Pio delle Camere, Carapelle Calvisio e Castelvechio Calvisio (AQ)

Tipo procedimento: V.Inc.A. di competenza regionale ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>dott. Antonello Colantoni (delegato)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>dott. Giovanni Cantone (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	ASSENTE
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Opere Marittime	<i>dott. Marcello D'Alberto</i>
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
L'Aquila	<i>ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)</i>
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	ASSENTE
Direttore dell'A.R.T.A	ASSENTE
Relazione Istruttoria	<i>ing. Andrea Santarelli</i>
Titolare istruttoria:	<i>dott. Pierluigi Centore</i>
Gruppo Istruttore:	

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata da E-Distribuzione S.p.A. relativa all'intervento "Ricostruzione della linea elettrica, esistente ed in esercizio, in media tensione a 20 kV denominata "Castel del Monte" n. DJ20 44508, per una lunghezza di circa 4236 metri in cavo aereo e di circa 1616 metri in cavo interrato" acquisita al prot. n. 62042 del 15/02/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione di incidenza ambientale:

- La Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva "Habitat"
- La Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, successivamente abrogata e sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 gennaio 2010, serie L 20.
- il D.P.R. 8-9-1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE art. 6, paragrafi 3 e 4" (pubblicate su Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 303 del 28 dicembre 2019);
- L.R. 22 dicembre 2010, n. 59 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE - (Legge comunitaria regionale 2010).
- La L. R. 12 dicembre 2003, N. 26 Integrazione alla L.R. 11/1999 concernente: Attuazione del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 - Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti. BURA n° 41 del 31.12.2003, ai sensi dell'art. 46 bis LR 11/1999 e LR 2/2003
- le Linee Guida regionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA), approvate con D.G.R. 860/2021;
- le Misure generali e sito-specifiche di conservazione per la tutela delle ZPS e dei SIC della Regione Abruzzo;





Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Considerato che:

- nell'area interessata dai lavori di sostituzione dei sostegni della linea elettrica, è individuata la presenza dell'Habitat 6210*, "*Habitat 6210* [Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*stupenda fioritura di orchidee)]*";
- nello Studio di Vinca in relazione al possibile attraversamento di corsi d'acqua il tecnico si limita a dichiarare che "[...], bisognerà porre attenzione al non deviare il loro naturale corso, anche incanalandosi dove è necessario";
- per alcune specie vengono indicate misure di mitigazione troppo generiche, mentre per altre la sospensione dei lavori (ad es. fino al 15 luglio per il Calandro, tra marzo e luglio per la Tottavilla) appare in contrasto con quanto riportato tra le misure di mitigazione elencate nello Studio di VInCA, e nello specifico: "*i lavori non si effettueranno durante il periodo Aprile - Giugno, stagione riproduttiva di molte specie faunistiche e durante il mese di Ottobre, nel rispetto del periodo di iperfagia dell'Orso*";

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione come segue:

- chiarire se l'Habitat 6210*, "*[Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*stupenda fioritura di orchidee)]*" è effettivamente interessato dall'intervento e quali sono gli eventuali impatti previsti;
- indicare in maniera inequivoca i periodi di sospensione dei lavori;
- indicare se saranno attraversati corsi d'acqua, quali sono i lavori previsti a tal fine e quali gli eventuali impatti.

Si assegnano 20 gg dalla data di pubblicazione del presente giudizio per il deposito della documentazione richiesta.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

Ricostruzione della linea elettrica, esistente ed in esercizio, in media tensione a 20 kV denominata "Castel del Monte" n. DJ20 44508, per una lunghezza di circa 4236 metri in cavo aereo e di circa 1616 metri in cavo interrato, ubicata nei Comuni di San Pio delle Camere, Carapelle Calvisio e Castelvechio Calvisio in Provincia dell'Aquila

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Ricostruzione della linea elettrica, esistente ed in esercizio, in media tensione a 20 kV denominata "Castel del Monte" n. DJ20 44508, per una lunghezza di circa 4236 metri in cavo aereo e di circa 1616 metri in cavo interrato, ubicata nei Comuni di San Pio delle Camere, Carapelle Calvisio e Castelvechio Calvisio in Provincia dell'Aquila
Descrizione dell'intervento	L'attività consiste nella sostituzione dei conduttori nudi con cavo aereo cordato, e la sostituzione dei sostegni obsoleti con sostegni aventi migliori prestazioni meccaniche. La posa del cavo isolato, del tipo a elica visibile, consente una significativa riduzione del carico ambientale, una riduzione dell'impatto visivo, una migliore integrazione con la vegetazione nell'attraversamento dei corpi boscati e, come previsto nella Legge 22 febbraio 2001 n.36 Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, consente di favorire il contenimento del rischio elettrico per contatti accidentali ed il conseguimento dell'obiettivo di qualità prescritto dal D.P.C.M. 08/07/03 relativo alla protezione della popolazione da possibili effetti a lungo termine connessi all'esposizione a campi elettrici.
Azienda Proponente:	E-Distribuzione SpA

Localizzazione del progetto

Comuni:	San Pio delle Camere, Carapelle Calvisio e Castelvechio Calvisio
Provincia:	AQ

La presente istruttoria richiama brevemente quanto riportato nella Relazione di VInCA prodotta e firmata dal Dr. Domenico della Croce

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Contenuti della Vinca

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo Istruttorio

Dr. Pierluigi Centore





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

Ricostruzione della linea elettrica, esistente ed in esercizio, in media tensione a 20 kV denominata "Castel del Monte" n. DJ20 44508, per una lunghezza di circa 4236 metri in cavo aereo e di circa 1616 metri in cavo interrato, ubicata nei Comuni di San Pio delle Camere, Carapelle Calvisio e Castelvechio Calvisio in Provincia dell'Aquila

SEZIONE I
ANAGRAFICA DEL PROGETTO
1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Costantini Alessandro
PEC	e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dr. Domenico della Croce
----------------	--------------------------

3. Avvio della procedura

Pubblicazione documentazione	Nota n. 94559 del 04/03/24
------------------------------	----------------------------

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

5. Elenco elaborati

Pubblicati sul sito	
Documentazione generale: Istanza di Vinca acquisita in atti al prot.n. 0062042 del 15/02/2023 lettera di trasmissione vinca.pdf progetto definitivo Nuovo Studio di Vinca acquisito in atti al prot n 0088775/24 del 29/02/2024	

Con nota presentata in data 15/02/2023 nostro prot. n. 062042/23 la ditta E-distribuzione Spa, ha chiesto l'avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale per l'intervento in oggetto.

A seguito del perfezionamento richiesto con nostra nota n. 065856/23 del 16/02/2023, il Proponente ha trasmesso il documento "Valutazione di Incidenza", acquisito in atti al prot. n. 088775/24 del 29/02/2024.

Il Servizio scrivente quindi con nota n. 94559 del 04/03/24, ha invitato l'Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga a fornire il relativo parere di competenza "inviandolo allo scrivente Servizio entro i tempi utili alla predisposizione dell'istruttoria oppure partecipando alla seduta del CCR VIA".

Di seguito si riporta, in forma di sunto, quanto indicato dal tecnico nel documento di V.Inc.A.

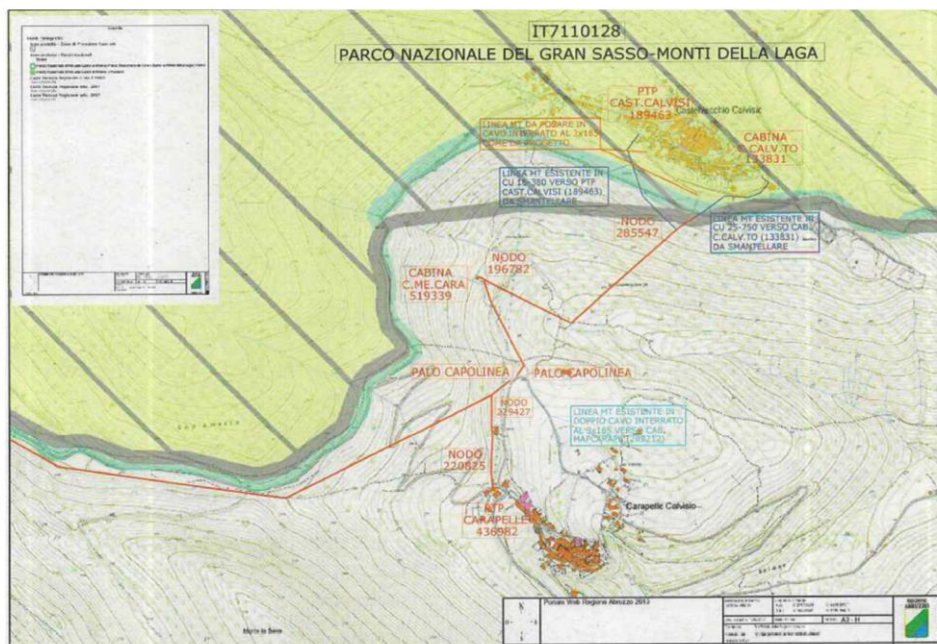




SEZIONE II Contenuti dello Studio di Vinca

Inquadramento territoriale

L'intervento si localizzerà nei comuni di San Pio delle Camere, Carapelle Calvisio, e Castelvechio Calvisio (AQ). L'area rientra nell'area immediatamente prospiciente la Zona di Protezione Speciale: IT7110128 Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga, tranne un breve tratto che entra nella Zona di Protezione Speciale nel comune di Castelvechio Calvisio.





Tipologia delle azioni e/o opere

Il progetto riguarda la ricostruzione della linea con nuovo tratto **in cavo interrato e in cavo aereo** e la successiva demolizione di quella vecchia in conduttori nudi.

Prevista costruzione	Descrizione impianto	Entità	UM
SI	Linea elettrica aerea "CASTEL DEL MONTE" cavo aereo Al 35 e 95 mm ² .	4.236,00	Metri
SI	Sostegni esistenti da smantellare	90	Num.
SI	Sostegni in acciaio da posare	82	Num.

Prevista costruzione	Descrizione impianto	Entità	UM
SI	Linea elettrica interrata "CASTEL DEL MONTE" cavo interrato Al 3x1x185 mm ² .	1.616,70	Metri
SI	Strada Comunale via Piazza del Municipio	573	Metri
SI	Strada Comunale via della Mora	168	Metri
SI	Strada Provinciale n°8 Peluinate (1° Tronco)	875,70	Metri

In dettaglio si provvederà a effettuare le seguenti attività:

- posa di una nuova cabina in luogo delle due su palo;
- scavi e fondazioni interrate per sostegni in lamiera saldata a sezione ottagonale;
- scavi e fondazioni interrate per sostegni in lamiera saldata a sezione poligonale in tronchi innestabili;
- posizionamento di sostegni in lamiera saldata a sezione ottagonale;
- posizionamento di sostegni in lamiera saldata a sezione poligonale in due tronchi innestabili;
- ripulitura di piste di avvicinamento della larghezza max di 2,5 metri;
- canalizzazioni (insieme del canale, delle protezioni e degli accessori indispensabili per la realizzazione di una linea in cavo sotterraneo, trincea, riempimenti, protezioni, segnaletica);

Il tecnico dichiara che i lavori non interessano gli habitat delle specie animali e vegetali oggetto della speciale tutela di cui alla legislazione vigente per i seguenti motivi:

- La ripulitura delle piste di avvicinamento esistenti consiste in lavori lineari su fondo esistente senza movimenti di terra e taglio di piante, ma un semplice livellamento del piano viario dei canali di scolo creati dalle acque meteoriche;
- I lavori di sostituzione dei sostegni consistono nella semplice apertura di uno scavo di dimensioni medie (1,7 x 0,90 x 0,90) e con un movimento di terra di circa 1,4 mc per ogni sostituzione, tale materiale di scavo, in parte sarà riutilizzato per il rinterro del palo mentre la restante parte sarà portata a discarica autorizzata. Quindi si tratta di lavori puntuali in sostituzione del vecchio ancoraggio del palo da sostituire.

Caratteristiche tecnico impiantistiche linee in cavo aereo:

Il tecnico afferma che le linee in cavo aereo si caratterizzano per un modesto impatto ambientale e si prestano particolarmente per l'attraversamento dei parchi naturali, delle aree monumentali e di interesse storico ed archeologico e di quelle boschive. Lo studio del tracciato, in caso di eventuali variazioni del tracciato esistente di modesta entità e comunque entro fasce laterali di 200 metri adiacenti la linea esistente, è stato eseguito con particolare accuratezza, tenendo in debito conto, nei confronti dell'ambiente immediatamente circostante, delle seguenti condizioni ed interferenze:

- arrecare il minor disturbo possibile al paesaggio, nonché agli usi presenti e futuri del territorio;
- occupazione fisica di spazio intorno ai cavi ed in corrispondenza dei sostegni;
- impatto visivo
- contenere il taglio delle piante in relazione alle diverse possibilità di sbandamento dei cavi;
- interessare, nelle regioni montuose, le selle e i punti più nascosti anziché le creste collinari che rendono la linea più evidente;
- utilizzare preferibilmente gli spazi disponibili lungo gli assi tecnologici già attrezzati, esistenti o



pianificati;

- utilizzare sostegni in acciaio di altezza contenuta. La dislocazione dei sostegni è stata progettata tenendo presenti le distanze di rispetto prescritte dalla Norma linee ed eventuali altri vincoli specifici (posizioni obbligate, confini ecc.). E' previsto l'impiego di fondazioni a blocco monolitico in calcestruzzo non armato.

INTERVENTI DA ESEGUIRE

La linea ricalca quasi integralmente quella preesistente, seguendo per buona parte del suo sviluppo la strada provinciale 8 per poi tagliare in direzione di Carapelle Calvisio e poi inerparsi verso Castelvechio Calvisio. I tratti interrati sono nel comune di San Pio delle Camere e in quello di Castelvechio Calvisio, come riportato in cartografia.

Ricostruzione della linea elettrica.

La linea aerea MT esistente oggetto dell'intervento è attualmente in conduttori nudi ed alimentano le cabine ed i Posti di Trasformazione su Palo (PTP). La sostituzione dei conduttori nudi con il cavo aereo del tipo elicato con guaina isolante richiederà alcuni interventi tra cui:

1. posa di nuovi sostegni, in sostituzione di quelli esistenti deteriorati dal tempo o non idonei a sopportare le nuove sollecitazioni;
2. posa del nuovo cavo aereo MT.

Solo dopo la messa in servizio della nuova linea aerea in cavo cordato potrà essere rimossa quella esistente. La posizione dei nuovi sostegni è stata studiata con attenzione, provvedendo ad ubicarli sempre in prossimità della strada o in prossimità dei confini, in modo da rendere minime le interferenze con i terreni attraversati. Per la nuova linea aerea in cavo cordato MT, si prevede l'utilizzo di conduttori in alluminio con sezione 3x95+50Y, l'impiego di sostegni in lamiera saldata fissi su blocchi di fondazione in conglomerato cementizio non armato e messi in buona comunicazione con la terra. Il tratto di linea tra i nodi sarà realizzato mediante la posa in opera di cavo AREX 3x185 mm² tripolare ad elica visibile con guaina esterna in PVC con funzione di protezione meccanica.

I cavi interrati unificati sono costituiti in conduttori di alluminio isolati e schermati singolarmente, riuniti ad elica visibile inseriti in tubi PVC aventi diametro di 160mm.

La linea ricalca quella preesistente, per minimizzare l'impatto la linea interrata verrà scavata lungo la strada senza nome che uscendo dal centro abitato di Calascio in tal modo il transito dei mezzi meccanici avverrà su strada asfaltata. Per l'accesso alle aree si utilizzeranno piste esistenti, ripulite il minimo indispensabile per permettere il transito.

- Linea da ricostruire: 4236 metri aerei e 1616 metri interrati, in cavo isolato.
- Pali da smantellare: 90 misti tra tralicci e in c.a.c.
- volume complessivo di scavo relativi alle fondazioni dei sostegni e ai tratti interrati (per tutto l'intervento): 135 m³.
- Giorni per effettuare i lavori di scavo: 50 giorni lavorativi, in funzione della tipologia di terreno trovato durante gli stessi.

Il cavo aereo ha una fascia di taglio piante ridotta rispetto ai conduttori nudi; si passerà pertanto da 13 metri (6,5 metri per lato d'asse) ai solo 4 metri (2 metri per lato d'asse); questo, unitamente alla verniciatura dei sostegni con RAL secondo prescrizione, sicuramente diminuirà l'impatto visivo e ambientale dell'impianto.



Istruttoria Tecnica

Progetto

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

Ricostruzione della linea elettrica, esistente ed in esercizio, in media tensione a 20 kV denominata "Castel del Monte" n. DJ20 44508, per una lunghezza di circa 4236 metri in cavo aereo e di circa 1616 metri in cavo interrato, ubicata nei Comuni di San Pio delle Camere, Carapelle Calvisio e Castelvecchio Calvisio in Provincia dell'Aquila

Fasi lavorative – DEMOLIZIONI	Descrizione
I materiali provenienti dalla demolizione verranno gestiti nel rispetto delle norme vigenti.	
1. RECUPERO CONDUTTORI NUDI	L'attività consiste nel recupero, dopo il loro scollegamento dalla rete, dei conduttori nudi della linea dismessa, degli isolatori, delle morse di sospensione/amarro e della loro calata al suolo e successivo taglio in spezzoni o bobinamento per il successivo trasporto. Nell'ambiente non verranno abbandonati rifiuti di alcun genere, con particolare riferimento a frammenti di isolatori, morsetti e canotti di giunzione recuperati, bulloni, dadi, frammenti di conduttore, ecc, i quali verranno tutti raccolti e conferiti in discarica contestualmente alla loro produzione..
2. RECUPERO DEI SOSTEGNI	L'attività consiste nel recupero mediante autogrù di tralicci o sostegni infissi nei blocchi di fondazione in cls ed eventualmente direttamente infissi nel terreno. Il recupero di tutti i sostegni verrà essere effettuato solo dopo che gli stessi non sorreggono più conduttori o parti a rischio di caduta al suolo e gli stessi verranno caricati su mezzo idoneo al loro trasporto e conferiti in discarica.
3. DEMOLIZIONE FONDAZIONI PER SOSTEGNI	L'attività consiste nel demolire, con apposito martello demolitore, i blocchi di fondazione delle linee recuperate, anche parzialmente e sino ad una quota dal terreno predefinita. Durante le operazioni di demolizione dei blocchi di fondazione le aree di lavoro rimarranno opportunamente recintate fino all'avvenuto ripristino dello stato originario dei luoghi in modo da impedire che chiunque anche involontariamente possa entrare in contatto con i residui delle lavorazioni (calcestruzzo, spezzoni di tralicci, pali ecc.) o scivolare involontariamente all'interno dello scavo o del foro lasciato libero dal sostegno od essere colpito dalla proiezione di materiali durante l'attività.
4. TRASPORTI, CARICO E SCARICO DI MATERIALI RECUPERATI DALLA DEMOLIZIONE DELLE LINEE.	L'attività consiste nel caricare, trasportare e scaricare con idonea autogrù i materiali recuperati dall'area di lavoro sino al luogo definito per il loro smaltimento. Le manovre di carico, scarico e trasporto sono eseguite sotto la responsabilità dell'incaricato alla movimentazione della grù e sotto il coordinamento generale del preposto ai lavori.
Fasi lavorative – AEREA	
Descrizione	
1. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ (ALLESTIMENTO CANTIERE)	L'attività consiste nella predisposizione delle recinzioni delle aree di lavoro e nell'installazione della segnaletica stradale, essendo interessati anche attraversamenti su sedi stradali. Durante gli allestimenti delle aree di lavoro, in prossimità di strade e/o di aree aperte al pubblico, si porrà particolare attenzione al traffico veicolare presente.
2. PICCHETTAMENTO LINEA	L'attività consiste nella determinazione del tracciato effettivo sul suolo, con la picchettazione dei nuovi sostegni da realizzare, in luogo di quelli da demolire.
3. SCAVI PER FONDAZIONI	L'attività consiste nell'esecuzione di scavi a sezione obbligatoria con escavatore, con eventuali piccole parti eseguite a mano. L'Impresa affidataria verificherà, prima dell'inizio delle attività di scavo, la presenza di sotto-servizi. Verranno adottate tutte le misure di sicurezza necessarie per evidenziare le attività lavorative (girofarò o altri sistemi equivalenti in dotazione al mezzo) in prossimità di vani di ingresso, angoli ciechi, incroci e comunque in condizioni di scarsa visibilità. Tutti gli scavi verranno poi opportunamente recintati con rete arancione per impedire l'accidentale caduta di persone all'interno.
4. GETTO DI CALCESTRUZZO PER LE FONDAZIONI DEI SOSTEGNI	L'attività consiste nella formazione di un plinto in calcestruzzo, con cavità centrale a sezione circolare per accogliere il sostegno. Il getto del calcestruzzo avviene con autobetoniera o portato in sito con mezzo idoneo. L'installazione della forma o del tubo in cemento per la realizzazione del vano avverrà utilizzando opportuni mezzi di sollevamento (ad esempio autogrù). Dopo il getto delle fondazioni i blocchi verranno opportunamente recintati fino all'avvenuta infissione dei sostegni in modo da impedire la caduta di persone all'interno della cavità centrale.
5. TRASPORTO, CARICO E SCARICO DI MATERIALI OCCORRENTI PER LA COSTRUZIONE DELLE LINEE	L'attività consiste nel caricare, trasportare e scaricare con idonea autogrù i materiali dal deposito dell'Impresa affidataria all'interno di un'area preliminarmente individuata e che verrà recintata.
6. MESSA IN OPERA DEI SOSTEGNI COMPRESO ARMAMENTO	L'attività consiste nell'innalzamento di sostegni mediante autogrù e loro infissione direttamente nel terreno e nel vano ricavato nei blocchi di fondazione. Le operazioni di infissione dei sostegni verranno essere eseguite impiegando autogrù. Si precisa che i sostegni verranno tutti verniciati con colore opportuno, secondo prescrizione.
7. TESATURA NUOVO CAVO AEREO, ESECUZIONE GIUNTI E TERMINALI	L'attività consiste nella posa di cavo aereo su idonei supporti fissati ai sostegni ed eventuale realizzazione di giunti e terminali necessari al completamento dei lavori.
Fasi lavorative – INTERRATO	
Descrizione	
1. LAVORI STRADALI	L'attività consiste nell'effettuazione del tracciato interrato (opere di scavo), rinterro scavo con opportuni materiali, rifacimento del manto stradale attraverso la stesura di un primo strato di bynder e stesura di conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino). Verranno utilizzati mezzi idonei per tutte le varie sottofasi delle attività di scavo, come escavatore, catenaria semovente ecc. Il cantiere sarà opportunamente delimitato e segnalato con mezzi visivi come segnaletica stradale, birilli, recinzioni e all'occorrenza saranno impiegati i movieri.



Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)

Ricostruzione della linea elettrica, esistente ed in esercizio, in media tensione a 20 kV denominata "Castel del Monte" n. DJ20 44508, per una lunghezza di circa 4236 metri in cavo aereo e di circa 1616 metri in cavo interrato, ubicata nei Comuni di San Pio delle Camere, Carapelle Calvisio e Castelvecchio Calvisio in Provincia dell'Aquila

Fasi lavorative – AEREA	Descrizione
1. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ (ALLESTIMENTO CANTIERE)	L'attività consiste nella predisposizione delle recinzioni delle aree di lavoro e nell'installazione della segnaletica stradale, essendo interessati anche attraversamenti su sedi stradali. Durante gli allestimenti delle aree di lavoro, in prossimità di strade e/o di aree aperte al pubblico, si porrà particolare attenzione al traffico veicolare presente.
2. PICCHETTAMENTO LINEA	L'attività consiste nella determinazione del tracciato effettivo sul suolo, con la picchettazione dei nuovi sostegni da realizzare, in luogo di quelli da demolire.
3. SCAVI PER FONDAZIONI	L'attività consiste nell'esecuzione di scavi a sezione obbligatoria con escavatore, con eventuali piccole parti eseguite a mano. L'impresa affidataria verificherà, prima dell'inizio delle attività di scavo, la presenza di sotto-servizi. Verranno adottate tutte le misure di sicurezza necessarie per evidenziare le attività lavorative (girofarò o altri sistemi equivalenti in dotazione al mezzo) in prossimità di vani di ingresso, angoli ciechi, incroci e comunque in condizioni di scarsa visibilità. Tutti gli scavi verranno poi opportunamente recintati con rete arancione per impedire l'accidentale caduta di persone all'interno.
4. GETTO DI CALCESTRUZZO PER LE FONDAZIONI DEI SOSTEGNI	L'attività consiste nella formazione di un plinto in calcestruzzo, con cavità centrale a sezione circolare per accogliere il sostegno. Il getto del calcestruzzo avviene con autobetoniera o portato in sito con mezzo idoneo. L'installazione della forma o del tubo in cemento per la realizzazione del vano avverrà utilizzando opportuni mezzi di sollevamento (ad esempio autogrù). Dopo il getto delle fondazioni i blocchi verranno opportunamente recintati fino all'avvenuta infissione dei sostegni in modo da impedire la caduta di persone all'interno della cavità centrale.
5. TRASPORTO, CARICO E SCARICO DI MATERIALI OCCORRENTI PER LA COSTRUZIONE DELLE LINEE	L'attività consiste nel caricare, trasportare e scaricare con idonea autogrù i materiali dal deposito dell'Impresa affidataria all'interno di un'area preliminarmente individuata e che verrà recintata.
6. MESSA IN OPERA DEI SOSTEGNI COMPRESO ARMAMENTO	L'attività consiste nell'innalzamento di sostegni mediante autogrù e loro infissione direttamente nel terreno e nel vano ricavato nei blocchi di fondazione. Le operazioni di infissione dei sostegni verranno essere eseguite impiegando autogrù. Si precisa che i sostegni verranno tutti verniciati con colore opportuno, secondo prescrizione.
7. TESATURA NUOVO CAVO AEREO, ESECUZIONE GIUNTI E TERMINALI	L'attività consiste nella posa di cavo aereo su idonei supporti fissati ai sostegni ed eventuale realizzazione di giunti e terminali necessari al completamento dei lavori.

L'accesso all'area avverrà attraverso le piste di controllo della linea già esistenti che riceveranno una leggera ripulitura e non si apriranno nuove piste in nessuna situazione. Nel caso si dovesse intervenire in punti particolarmente delicati, si useranno mezzi speciali (elicotteri).

Valutazione delle incidenze

Il tecnico dichiara che in merito all'area di intervento interessata dai lavori di sostituzione dei sostegni della linea elettrica, si sono riscontrati i seguenti habitat e precisamente:

Habitat 6210* [Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*stupenda fioritura di orchidee).

E' possibile riscontrare i rari *Thymus glabrescens* subsp. *decipiens* e *Trifolium lucanicum*. Le formazioni litofile sono importanti in quanto riconducibili ad un habitat prioritario. La matrice di brometo sui conglomerati, quando non sovrappascalata, è particolarmente ricca di Orchidaceae. Formazioni a *Juniperus communis* sono Arbusteti più o meno radi dominati da *Juniperus communis*. Sono generalmente cenosi arbustive aperte, che includono sia gli ambiti di prateria in cui il Ginepro comune forma piccoli nuclei, che gli ambiti in cui il Ginepro, spesso accompagnato da altre specie arbustive (fra cui *Rosa* sp. pl., *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa*), forma nuclei più ampi. Si tratta di cenosi secondarie che colonizzano praterie pascolate e prato-pascoli ora in abbandono. Sono diffusi nella fascia collinare e montana, prevalentemente su substrati carbonatici, ma anche di natura diversa, in condizioni da xerofile a mesoxerofile

Connessioni ecologiche

Secondo il tecnico la tipologia di lavori non comporta frammentazioni di Habitat, in quanto la situazione non viene modificata rispetto all'attuale, il pericolo comunque è inesistente, non creandosi alcun intralcio al passaggio se non nel momento stesso dei lavori che comunque sono localizzati con il cantiere che avanza di palo in palo e nel momento dello scavo per la linea interrata.

Interferenze sulle componenti abiotiche

La realizzazione di fondazioni di circa 2 metri e l'interramento sono l'unico intervento previsto sul suolo, il loro impatto sulla stabilità dei suoli è pressoché nullo, per quanto riguarda i corpi idrici eventualmente attraversati, bisognerà porre attenzione al non deviare il loro naturale corso, anche incanalandosi dove è necessario.

Compatibilità dell'intervento con gli altri Piani Regionali

Per quanto riguarda il vincolo idrogeologico l'area ricade nel campo di applicazione del RD 30/23. L'opera rientra nel campo di applicazione piano di assetto idrogeologico sviluppandosi in aree classificate P1 area a pericolosità moderata.

Inquinamento e disturbi ambientali

Il tecnico dichiara che non si prevedono emissioni in ambiente di sostanze nocive, non si prevede





consumo di acqua.

Produzione di rifiuti

Gli unici rifiuti prodotti sono i pali e i cavi sostituiti, che verranno allontanati immediatamente.

Indicazioni per la gestione

Per quanto concerne la protezione del patrimonio vegetale, questo sito non richiede attenzioni specifiche. Nelle zone interessate da fenomeni di erosione, occorre ridurre al minimo le azioni che li possano innescare, come apertura di nuove strade e incendi. Inoltre, nelle zone soggette a rischio di compattazione del suolo, occorre regolare opportunamente il passaggio pedonale e di animali al pascolo. Per la fauna indicazioni nella gestione riguardano il mantenimento del reticolo idrico naturale specialmente nei luoghi a più alto livello di indeterminazione e dinamicità dell'alveo.

Importante il mantenimento di radure e lembi di bosco aperto per facilitare la ricerca trofica di rapaci notturni e il pascolo di ungulati ove presenti. Gli interventi non prevedono eccessive ripuliture del sottobosco lungo la Linea MT se non nelle immediate vicinanze del punto dove viene posizionato il palo; considerando che, gli strati arbustivi ed erbacei, scarsamente strutturati, sono da ritenere una delle cause della limitata biodiversità e ricchezza ambientale soprattutto nella zona interessata da questo tipo di soprassuolo verrà evitato il taglio sistemico delle specie arbustive spontanee, così come verranno rilasciate eventuali specie sporadiche o piante da frutto presenti in quanto fattori di biodiversità e risorsa trofica per diverse specie di fauna.

Per quanto riguarda i rischi legati a fenomeni di erosione l'intervento prevede un movimento di terra molto limitato e non prevede l'apertura di nuove piste.

Per quanto attiene l'elemento faunistico va specificato che l'area boscata dalla Linea MT in oggetto non è stata oggetto di particolari studi faunistici, si fa dunque riferimento a studi condotti su altre zone del territorio del Parco, in particolare quello condotto dal Dott. Mauro Bernoni "L'Avifauna nidificante delle faggete del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga" e alle specie potenzialmente presenti, la cui protezione assume particolare rilevanza, indicate nella scheda della stessa ZPS.

Riguardo a queste ultime si riporta una tabella con indicazione delle specie, della possibilità che siano presenti nel sito, di eventuali interferenze che gli interventi potrebbero avere sulla loro ecologia e delle possibili misure di mitigazione da adottare.



Ricostruzione della linea elettrica, esistente ed in esercizio, in media tensione a 20 kV denominata "Castel del Monte" n. DJ20 44508, per una lunghezza di circa 4236 metri in cavo aereo e di circa 1616 metri in cavo interrato, ubicata nei Comuni di San Pio delle Camere, Carapelle Calvisio e Castelvechio Calvisio in Provincia dell'Aquila

SPECIE	POSSIBILE PRESENZA	INTERFERENZE	MISURE DI MITIGAZIONE
1354 Ursus arctos Orso bruno marsicano	POTENZIALMENTE PRESENTE	Possibili interferenze degli interventi su probabili corridoi dell'orso tra territori idonei. Rilascio di specie fruttifere come risorsa trofica.	Rilascio di corridoi ecologici per facilitare gli spostamenti dell'orso tra territori idonei. Rilascio di specie fruttifere come risorsa trofica.

1298 Vipera ursinii Vipera dell'Orsini	Potenzialmente presente	Gli interventi non solo non interferiscono con la specie, ma smuovendo il terreno creeranno anfratti per potersi nascondere	NESSUNA
1279 Elaphe quatuorlineata Cervone	L'area di intervento non coincide con la nicchia ecologica della specie sia come quota che come tipo di vegetazione presente.	NESSUNA	NESSUNA
Bombina pachybus Ululono appenninico	L'area di intervento non coincide con l'areale della specie, ma potrebbero trovarsi alcuni esemplari	Pur non presentando particolari pericoli di interferenza si eviterà di salvaguardare il più possibile esemplari	
Canis Lupus Lupo italiano	Nelle vicinanze dell'area di intervento si presume la presenza di un paio di branchi	L'unica interferenza possibile è quella temporanea nel momento	

Specie	Possibile presenza	Interferenze	Misure di mitigazione
A255 Anthus campestris Calandro	Risulta presente nelle aree rocciose tra Ofena e Calascio	Nidificando al suolo i lavori potrebbero disturbare la cova portando anche all'abbandono dei nidi	Sospendere i lavori lungo la SP98 e il versante Est della SS602 fino al 15 luglio
A091 Aquila chrysaetos Aquila reale	nidificante in zone limitrofe potrebbe essere solo di passaggio sull'area in esame.	L'intervento non interferisce con le aree di riproduzione, ma potrebbe interferire sul volo	Verranno applicati segnalatori sui cavi per evitare rischi di elettrocuzione
A215 Bubo bubo Gufo reale	Potenzialmente presente	Possibili interferenze degli interventi con eventuale presenza di nidi.	Salvaguardia delle grosse piante, vive o secche, utili per la nidificazione. Controllo dei periodi di taglio
A101 Falco biarmicus Lanario	L'area di intervento coincide con la nicchia ecologica della specie	Rischi di elettrocuzione	Verranno applicati segnalatori sui cavi per evitare rischi di elettrocuzione
A 338 Lanius collurio Averla piccola	POTENZIALMENTE PRESENTE	Possibili interferenze degli interventi con eventuale presenza di nidi.	Limitare il taglio dei cespugli
A246 Lullula arborea Tottavilla	Presente anche in discreto numero, in tutta l'area di intervento	Le condizioni di nidificazione subiscono l'interferenza dell'intervento, dato che nidifica in terreni aperti e con vegetazione rada, ma di converso l'intervento tenderà a creare migliori condizioni di nidificazione	Evitare di effettuare interventi tra marzo ed Luglio, periodo di riproduzione
A333 Tichodroma muraria Picchio muraiolo	L'area di intervento non coincide esattamente con la nicchia ecologica della specie, ma potrebbero essercene degli esemplari	L'intervento non andrà ad incidere significativamente sulla specie fatte salve le precauzioni da prendere nel periodo di riproduzione tra maggio e giugno	NESSUNA

Eriogaster catax	Nell'area di intervento potrebbe essere presente	dei lavori, quando sicuramente il Lupo si terrà a distanza	Preservare il più possibile cespugli
------------------	--------------------------------------------------	------------------------------------------------------------	--------------------------------------

1308 Barbastella Barbastellus Pipistrello	POTENZIALMENTE PRESENTE	Possibili interferenze degli interventi sui siti di nidificazione, svernamento e caccia	Salvaguardia delle grosse piante, vive o secche e alberi con cavità, utili come rifugio e siti di nidificazione. Rilascio di connessioni e corridoi di vegetazione per facilitare gli spostamenti di questi animali.
-------------------------------------------	-------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Astragalus Aquilanus

I sopralluoghi condotti non hanno permesso l'individuazione di esemplari lungo il percorso. Il tratto immediatamente prospiciente al comune di Castelvechio Calvisio non è stato possibile eseguire il sopralluogo in quanto l'area risulta non accessibile, quindi si raccomanda che nel momento dell'apertura di piste per accedere all'area di intervento si contattino i tecnici dell'Ente Parco per completare il sopralluogo

Il tecnico conclude, quindi, che l'intervento previsto:

- non avrà incidenza significativa sulla ZPS IT7110128 Parco nazionale Gran Sasso Monti della Laga;
- non determinerà cambiamenti negli elementi principali del sito quali morfologia ed orografia dell'area, regime idraulico sia superficiale che profondo sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo delle acque superficiali e profonde.

Descrizione delle misure di mitigazione da adottare

Nella realizzazione dell'intervento verranno adottati accorgimenti volti a minimizzare l'inevitabile, seppur temporanea, azione di disturbo sulla fauna causata dai lavori programmati:

- sarà evitato il taglio sistemico di tutte le specie arbustive lungo la linea MT così come saranno rilasciate al taglio tutte le specie sporadiche e le specie fruttifere presenti;
- le aree di intervento saranno 'bonificate' da eventuali rifiuti, prodotti durante i lavori e/o presenti in quanto lasciate nel passato, quali lattine, buste di plastica ecc.;
- i lavori non si effettueranno durante il periodo Aprile - Giugno, stagione riproduttiva di molte specie faunistiche e durante il mese di Ottobre, nel rispetto del periodo di iperfagia dell'Orso.



E' necessario prevedere il monitoraggio e l'eventuale eradicazione di specie aliene invasive che, con ogni probabilità, si insedieranno nei siti di intervento, in corrispondenza delle movimentazioni di terreno. L'area su cui insistono gli interventi è, secondo la mappa di diffusione potenziale di *Senecio inaequidens*, fra le più soggette a colonizzazione nel Parco

Tutte le misure di mitigazione verranno adottate simultaneamente alla realizzazione del progetto.

Descrizione delle misure compensative

Non va adottata nessuna misura compensativa in quanto non si hanno effetti incidenti permanenti sull'habitat interessato dall'intervento.

Conclusioni del tecnico

In considerazione di quanto riportato nella presente relazione si può concludere che gli interventi previsti e realizzati come descritti non incidono negativamente in modo permanente sugli habitat delle specie animali e vegetali oggetto della speciale tutela di cui alla legislazione vigente. Non si avranno, inoltre, impatti sulla stabilità e sulla natura dei suoli né ci saranno rischi di inquinamento, anche temporaneo, delle falde idriche.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo Istruttorio

Dr. Pierluigi Centore